

I MIEI PRIMI 10 ANNI

di Alessandra Cilli

Capitolo 1 – Distacco + apertura=*caos*.

Già ognuno di noi ha una storia da raccontare, che dire la mia di storia è lunga più di dieci anni, ovviamente togliendo la mia nascita, la mia adolescenza, la mia gioventù, che ad un tratto ha smesso di esistere. Sì perché sono cresciuta in fretta, io, dal momento in cui qualcuno che amavo è diventato un ricordo ed è in quell'istante che tutto è cambiato; la mia espressione, i miei sogni. Quindi eccomi qui a fare i conti con la beata realtà! Quindi che cosa fare a questo punto andare a Milano o rimanere a Roma? Giuro, ci ho provato, ma in quel momento non ce l'ho fatta, io, che soprattutto in quel momento avevo bisogno di calore, io, che avevo bisogno di affetto, non potevo proprio allontanarmi dalla mia calda Capitale. Certo a ripensarci ora sarebbe stata la cosa più sensata da fare, avevo ancora l'età per farlo. Mio padre non ha condiviso la scelta e quindi me ne sono andata di casa. Ho lavorato in una gelateria finché non mi ha chiamato una famosa azienda proprietaria di villaggi e residence (non voglio fare nomi, ma inizia con la V). Esperienza unica, ma da non riprovare. Finita la stagione ho iniziato a lavorare come cameriera e fino a qui niente di male, se non fosse per il fatto che l'attrazione della serata eravamo noi cameriere che ballavamo sul bancone. Cavolo, non mi sono mai divertita così tanto in vita mia!

Capitolo 2 – Lingua straniera.

Ovviamente non mi sono fatta mancare l'esperienza all'estero, per la precisione un anno a Londra. Ringrazio il giorno in cui sono partita, è stata la mia chiave di volta. Anche lì, oltre a studiare, ho dovuto lavorare; qui di seguito un piccolo elenco dei lavori svolti:

- Addetta alla cucina Mc Donalds (un cult)
- Cassiera Mc Donalds (il mio inglese was improving)
- Cameriera ai piani (mai più)
- Addetta mensa universitaria (la svolta)

Capitolo 3 – Da grande.

Ad un certo punto tutto è diventato tutto più chiaro e mi sono posta la faticosa domanda "Cosa voglio fare da grande?". Ed ho scelto la mia strada, quella della post-produzione televisiva. Quindi grazie ad uno stage ho intrapreso la carriera di Editor (Montatore). Un lavoro che mi ha dato tanto, un lavoro che mi ha permesso di esprimermi al meglio dal punto di vista artistico e che ancora oggi mi è di grande aiuto per la presentazioni delle Slide; io sono dell'idea che nella vita tutto fa brodo. Ma purtroppo avrei dovuto vivere una vita da precaria e quindi dopo sette anni di duro lavoro, ho voltato le spalle a quel mondo così originale ed ho guardato avanti.

Capitolo 4 – Oggi.

Tutto questo e molto altro ancora mi ha fatto approdare nella mia azienda come receptionist; poi la svolta, un bando interno, che mi ha permesso di diventare quella che sono oggi: un'assistente di direzione, che è anche una mamma ed una studentessa universitaria alla veneranda età di 36 anni.

Poi ho incontrato Secretary, che mi ha dato la possibilità di entrare in una realtà unica e speciale fatta di donne con gli attributi ed è per questo che mi sento orgogliosa di esserne ambasciatrice per il Lazio.

A questo punto vi starete chiedendo se questa sarà la mia vita, francamente non lo so, ma per non perdere l'allenamento domani ho un colloquio, quindi fatemi un "in bocca al lupo"!

P.S.: Dedico queste poche righe a me stessa, perché se sono quella che sono è anche grazie alle mie esperienze, quindi grazie Alessandra, continua così che vai alla grande!